

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## **A 9 COMUNI IL PREMIO ENERGIA**

La Provincia  
contro la  
dispersione scolastica



All'interno  
La Voce del  
Consiglio



Servizio civile:  
nuovo avvio  
per 111 volontari

# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

La Provincia di Torino si impegna  
contro la dispersione scolastica... 3

Iscrizioni 2014/2015: rispettare la  
capienza per garantire sicurezza . 7

Un buon esame comincia dalla  
Commissione ..... 8

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Auguri a Gattini  
per i suoi 90 anni ..... 9

Cambio al vertice della scuola di  
Applicazione militare di Torino . 9

il Premio Energia sostenibile 2013  
a nove comuni ..... 10

In Piemonte serve un Osservatorio  
regionale sull'energia ..... 11

Riqualficazione energetica  
in piscina con un progetto europeo.. 12

Un benvenuto ai nuovi volontari  
del servizio civile ..... 13

Cooperazione internazionale:  
da Torino al Burundi con il  
programma sviluppo dell'Onu ..... 14

### EVENTI

A Rosta investito e soccorso  
un tasso ..... 16

Infoday Erasmus + ..... 17

L'arte al femminile e lo  
sport olimpico: un concorso  
nell'anniversario di Torino 2006 . 18

Pubblica amministrazione e  
organizzazione manageriale ..... 19

Affrontare le calamità naturali: Leini  
si esercita sabato 22 febbraio ..... 19



### Dalla Biblioteca

Mappe illustrate e antiche storie ..... 20

### Voce del Consiglio

In I Commissione Cultura dibattito sulla  
biblioteca storica di palazzo Cisterna ..... 22

Sintesi della seduta 18 febbraio 2014 ..... 23

In copertina: Gli investimenti per la sostenibilità energetica salvaguardano il territorio

## Il Vice-ministro albanese dell'economia a palazzo Cisterna

**M**artedì 18 febbraio il presidente Saitta e l'assessore Carlo Chiama hanno ricevuto a palazzo Cisterna il vice ministro albanese dell'economia Brunilda Paskali. La delegazione era completata da Ardit Collaku (direttore dell'Agenzia albanese dello sviluppo e degli investimenti), da Agim Bufi (Direttore generale di Konfindustria Albania) e da Giovanni Firera (Presidente onorario di Konfindustria Albania). Al centro del colloquio tra la delegazione albanese e gli amministratori della Provincia di Torino vi è stato l'interesse del governo di Tirana per il modo in cui lo Stato e gli Enti locali italiani hanno impostato negli ultimi decenni la formazione professionale delle giovani generazioni. In Albania si segue con grande interesse il dibattito italiano sulle riforme istituzionali, anche per quanto riguarda la riorganizzazione e ridefinizione dei compiti delle Province in tema di lavoro, istruzione e formazione professionale. Il Ministro Paskali si è detta interessata a organizzare momenti di confronto e di trasmissione di esperienze, per capire come il modello italiano di formazione può essere recepito in un Paese che sta vivendo una fase di vivace sviluppo economico e sociale.

*Michele Fassinotti*



**Direttore responsabile:** Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furiolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ha collaborato:** Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 21 febbraio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



# La Provincia di Torino contro la dispersione scolastica

Come si misura la dispersione scolastica?

L'Unione Europea utilizza come indicatore per misurare l'abbandono scolastico a valle i cosiddetti "early school leavers", cioè i ragazzi che interrompono troppo presto il loro percorso formativo.

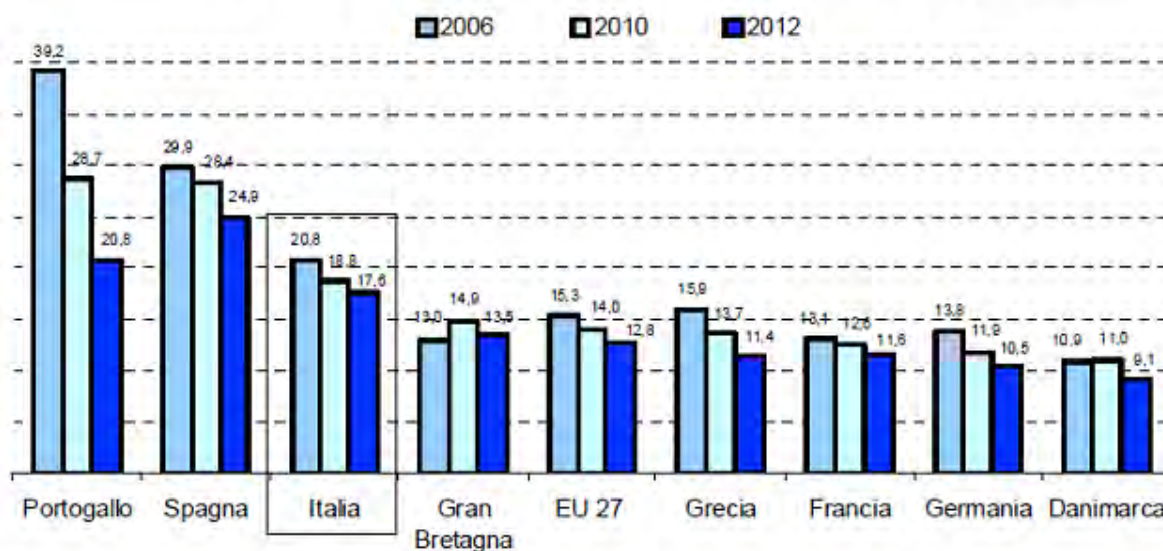
Quali gli indicatori utilizzati per ana-

lizzare la situazione? Non ammessi allo scrutinio - Bocciatura - Ripetenze - Ritardo - Interruzione di frequenza - Bocciati (esclusi coloro che ripetono nell'anno successivo) e non valutati.

"Gli indicatori forniscono un quadro complessivo utile, pur con forti limiti soprattutto per il grado di opacità che mantengono - commenta l'assessore all'istru-

zione della Provincia di Torino Carlo Chiama - ma solo con una banca dati integrata scuola/formazione professionale di respiro regionale si potrà disporre di un'analisi più dettagliata del fenomeno della dispersione".

Graf.1- Percentuale di 18-24enni con la sola licenza media e non più in formazione (early school leavers)\* - Confronti internazionali - Anni 2006, 2010 e 2012



(\*) L'indicatore fa riferimento alla quota di giovani (18-24enni) che hanno conseguito un titolo di studio al massimo ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) e che non partecipano ad attività di educazione/formazione. Dal 2009 l'indicatore è calcolato come media annuale di dati trimestrali

Fonte: Eurostat - Statistics on Education (EU27 e Germania dati provvisori)

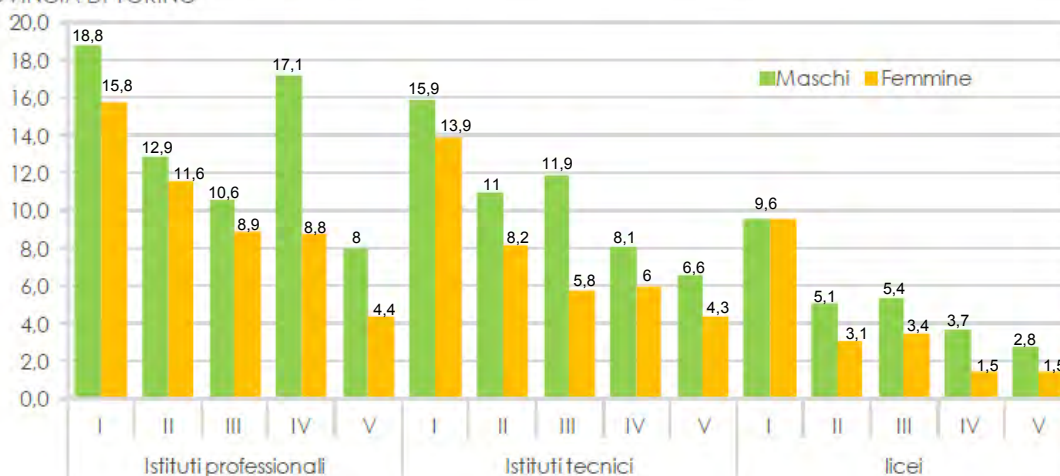
Ma quale è stato il livello provinciale nell'ultimo anno scolastico misurato, quello 2011/2012? La dispersione complessiva si è attestata al 7,8% (ogni cento iscritti): si tratta dell'indi-

catore del passaggio da un'annualità alla successiva.

La dispersione a livello provinciale viene analizzata attraverso tre indicatori: tasso di passaggio degli iscritti da

un'annualità alla successiva - quota di successo scolastico, con dettaglio dei respinti a giugno - quota di allievi in ritardo rispetto all'età regolare.

FIG. 2.15 DISPERSIONE(\*) TRA GLI ANNI 2010/11 E 2011/12 NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO IN PROVINCIA DI TORINO



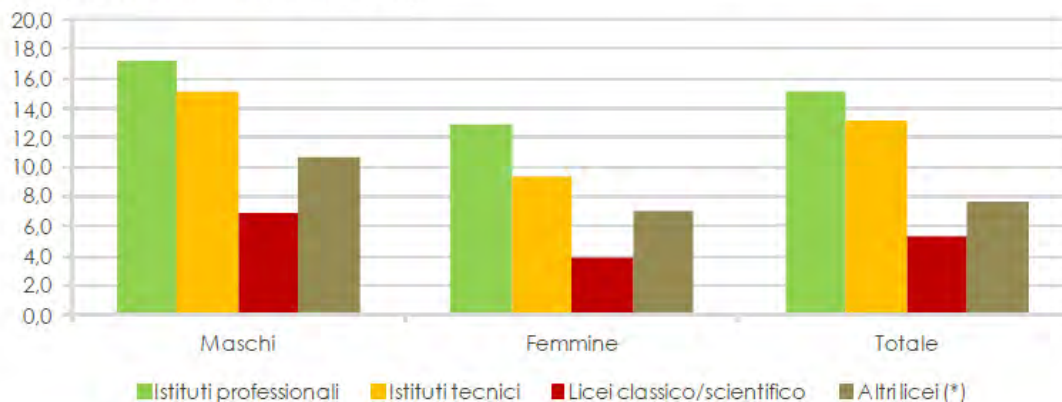
Fonte: Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni Ires Piemonte

(\*)il valore è calcolato rapportando a 100 iscritti nell'A.S. 2010/2011 i "non valutati" e i respinti complessivi nel 2011 (giugno + test di settembre) che non si riscrivono nell'A.S. 2011/12

Dalla lettura del grafico si riscontrano notevoli differenze:

- per classe frequentata - diminuisce al crescere dell'anno di corso;
- per genere - le giovani hanno un tasso di dispersione meno elevato;
- per tipo di scuola - i valori sono più elevati nei professionali, scendono per i tecnici e ancor più per i licei.

FIG. 2.13 QUOTA DI RESPINTI A GIUGNO PER SESSO E TIPO DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO IN PROVINCIA DI TORINO (SOLO ALLIEVI INTERNI, 2011/12)



Fonte: Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni Ires Piemonte

(\*) liceo linguistico, liceo scienze umane, liceo artistico, liceo musicale e coreutico; per gli anni di corso pre-riforma: indirizzi magistrali e artistici

### Cosa ha fatto la Provincia di Torino come interventi a contrasto della dispersione scolastica?

“È importante per un territorio complesso come la Provincia di Torino poter contare su una solida rete locale di orientamento - spiega l'assessore Carlo Chiama - per pre-

venire e combattere la dispersione scolastica e sostenere il successo formativo e l'occupabilità. Il sistema “Orientarsi” in questi anni ha promosso percorsi positivi di autode-

terminazione e inserimento alla vita attiva, per potenziare le capacità di scelta e di decisione dei giovani; ha offerto servizi di informazione, formazione e consulenza orientativa

individuali e di gruppo. La costruzione di un sistema di orientamento territoriale ha determinato un'alleanza e una sinergia tra enti locali, istituzioni scolastiche e formative, servizi sociali per favorire una impostazione e obiettivi condivisi, una programmazione integrata con la riduzione dei rischi di sovrapposizione e duplicazione degli interventi, per sostenere i giovani nella transizione alla vita adulta, nelle decisioni che sostanzia-

no le scelte formative e lavorative". Si tratta dunque di un sistema con alcuni precisi punti di forza: un forte presidio territoriale da parte di attori differenziati in rete (Comuni, Centri per l'Impiego, Scuole, Università...), la valorizzazione di competenze distintive verso obiettivi comuni, risorse attivabili in interventi trasversali condivisi nel rispetto del pluralismo di esperienze, infine la creazione di micro équipes in logica sussidiaria di

presidio dei punti di cattura per giovani tra i 12 e i 22 anni.

L'assessore Chiama sottolinea che "il sistema Orientarsi è un servizio consolidato riconoscibile, monitorato e misurabile attraverso percorsi di accompagnamento individuale e di gruppo, con base operativa presso la sede dei Centri per l'Impiego".

#### Questi gli interventi messi in campo:

- **Promozione** del servizio orientativo attraverso la segnalazione di potenziali destinatari degli interventi e una capillare attività di pubblicizzazione.
- **Azioni** di animazione territoriale per integrare i vari servizi e progetti presenti sul territorio già esistenti.
- **Collaborazione** nella gestione di specifici casi, (insegnanti, assistenti sociali, animatori socioculturali, educatori ...).
- **Attivazione** di specifici interventi collaborando, ad esempio, nella definizione e gestione di percorsi di tirocinio e apprendistato.

Azioni di orientamento rivolte a minori di 16 anni - anno 2012						
	Numero Azioni	Soggetti Coinvolti	Maschi	Femmine	Insegnanti	Familiari
Accoglienza	1963	1963	996	967	0	0
Colloquio intervista	1754	1750	868	882	0	0
Seminari incontri	1461	32018	0	0	236	2149
Tutoraggio individuale	163	162	83	79	883	1715
Colloqui orientativi	292	259	150	109	0	0
<b>totale</b>	<b>5633</b>	<b>36152</b>	<b>2097</b>	<b>2037</b>	<b>1119</b>	<b>3864</b>

Azioni di orientamento rivolte ai maggiori di 16 anni - anno 2012						
	Numero Azioni	Soggetti Coinvolti	Maschi	Femmine	Insegnanti	Familiari
Accoglienza	1058	1058	619	439	0	0
Colloquio intervista	1006	997	596	401	0	0
Seminari incontri	210	4220	28	19	192	5
Tutoraggio individuale	443	443	277	166	0	0
Colloqui orientativi	807	678	397	281	0	0
<b>Totale</b>	<b>3524</b>	<b>7396</b>	<b>1917</b>	<b>1306</b>	<b>192</b>	<b>5</b>

Altre opportunità per il rientro in formazione per i minori: il finanziamento di percorsi formativi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo rivolti prevalentemente a minori con situazioni pregresse di insuccesso scolastico:

- **Percorsi biennali** di qualifica con crediti in ingresso: sono rivolti a giovani che abbiano frequentato almeno un anno di scuola superiore o che siano in possesso di crediti formativi, maturati in esperienze diverse;
- **Percorsi annuali:** sono rivolti a giovani dai 15 ai 17 anni, che hanno abbandonato gli studi, senza aver ottenuto una qualifica o un altro titolo secondario.
- Rilasciano un'attestazione di frequenza finalizzata al reingresso in un percorso della formazione professionale, dell'apprendistato o dell'istruzione secondaria superiore.
- **Laboratori scuola-formazione:**
  - rivolti a giovani dai 14 ai 16 anni** iscritti nella scuola secondaria di primo grado (scuola media), con priorità di accesso agli allievi in ritardo di due anni nelle classi seconde/terze;
  - rivolti a giovani dai 16 ai 18 anni** che hanno terminato il primo ciclo di istruzione, senza aver ottenuto la licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media).

Percorsi	Corsi	Allievi
Annuali (IAPP)	26	390
Biennali (prima e seconda annualità)	130	1950
Progetti laboratori	35	525
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>2865</b>

Molti istituti scolastici hanno sviluppato attività importanti nella lotta alla dispersione: ci si chiede come mettere in rete queste esperienze. Nel caso degli Istituti di istruzione superiore con percorsi tecnici, professionali, liceali, serve valorizzare il passaggio da un corso all'altro per motivare l'alunno a rimanere agganciato in un percorso di istruzione più rispondente alle sue attitudini e

competenze (ad esempio, da istituto tecnico a istituto professionale). C'è poi la necessità di una forte azione motivazionale sui docenti finalizzata alla lotta alla dispersione e alla costruzione di un lavoro in rete con l'insieme degli attori interessati (Enti locali, associazioni): presa in carico individuale del soggetto a rischio ma con un'individuazione condivisa del percorso. La riduzione del numero

di percorsi di qualifica professionale regionale attivati negli Istituti professionali statali, per l'assenza di risorse economiche e umane da dedicare alla gestione dei corsi, priva i soggetti più deboli e potenzialmente interessati di un'opportunità di conseguire un titolo riconosciuto e spendibile.

*Carla Gatti*



# Iscrizioni 2014/2015: rispettare la capienza per garantire sicurezza

**C**on una lettera inviata a tutti i dirigenti scolastici delle scuole superiori del territorio provinciale, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta affronta due questioni particolarmente delicate collegate all'avvio delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2014/2015 che si ripresenta in un quadro di continua evoluzione, già avviata negli ultimi anni, del contesto economico e finanziario con cui gli Enti Locali sono costretti a confrontarsi.

Saitta ricorda ai presidi come "ai tagli introdotti dalle manovre finanziarie che hanno significativamente ridotto la capacità di spesa dell'Amministrazione, si è aggiunto il provvedimento di riordino delle Province con l'incertezza istituzionale e a oggi normativa che, se non modificata, assegnerà dal prossimo mese di luglio ai Comuni la competenza sull'edilizia scolastica nelle scuole superiori" e nel ribadire l'impegno di palazzo Cisterna per prorogare i contratti in scadenza a marzo con le ditte affidatarie degli interventi di manutenzione ordinaria riparativa negli edifici scolastici, sottolinea che "in ogni caso i lavori effettuabili con tali risorse risulteranno comunque minimali rispetto a tutti i fabbisogni e le esigenze di cui necessitano gli oltre 160 edifici" sui quali la Provincia di Torino ha competenza.

Nella lettera, Saitta sollecita ai dirigenti scolastici "la massima attenzione nell'accogliere un numero di studenti compatibile con i locali attualmente assegnati e con la loro attuale destinazione, in relazione alla capienza delle aule disponibili: questo per non incorrere nel mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igienico sanitario che tutti abbiamo il dovere di garantire" e precisa che "iniziative e valutazioni arbitrarie che richiedano successivamente interventi in sanatoria da parte della Provincia di Torino, anche se di modico importo di spesa, potranno non essere soddisfatti".

*c.ga.*



## A scuola il sabato? Decide l'autonomia scolastica

Rivolgendosi ai dirigenti scolastici alla vigilia delle iscrizioni per l'anno 2014/2015, la Provincia di Torino ha voluto aggiungere alcune precisazioni sull'orario scolastico, "anche per rispondere - dice l'assessore all'istruzione Carlo Chiama - alle numerose voci circolate su presunte circolari che imporrebbero la chiusura delle attività scolastiche al sabato a partire dal prossimo anno".

"Poiché la definizione dell'orario scolastico è una competenza esclusiva delle scuole che godono di autonomia costituzionalmente garantita - dice Chiama - abbiamo ricordato ai dirigenti scolastici che questa Amministrazione provinciale, a differenza di altre anche nella stessa nostra regione, non ha finora mai proposto al sistema dell'istruzione la settimana corta ai fini di un risparmio sui costi di gestione degli istituti, proprio perché ci rendiamo conto che esistono esigenze didattiche differenziate e problemi legati alla logistica degli studenti. Siamo però disponibili a dialogare con le autonomie scolastiche per valutare possibili ottimizzazioni della gestione degli edifici, senza nocumento per la didattica, al fine di un risparmio energetico e quindi anche economico, visto che le risorse sono sempre più scarse; così come suggeriamo, qualora le scuole decidano autonomamente una revisione degli orari, un confronto con gli istituti adiacenti per valutare eventuali effetti in termini di trasporto pubblico".

*c.ga.*

# Un buon esame comincia dalla Commissione

**Formazione professionale: una serie di incontri rivolti ai presidenti delle commissioni d'esame**

Ogni settimana, fino al 4 aprile, la Provincia realizza un ciclo di incontri informativi con i nuovi presidenti delle commissioni d'esame dei corsi di formazione professionale. Tutti i corsi che rilasciano una qualifica, una specializzazione, un' idoneità o un'abilitazione professionale prevedono, infatti, un esame finale per valutare la preparazione acquisita. Le commissioni d'esame sono composte da un presidente, un esperto del mondo della formazione e un esperto del mondo del lavoro. Il presidente coordina l'attività della commissione, è garante del corretto svolgimento e, nello stesso tempo, facilitatore della buona riuscita dell'esame. Gli esperti sono scelti per competenza, in base all'ambito professionale del corso. Per alcuni settori professionali specifici, le commissioni sono ulteriormente integrate da componenti aggiuntivi con profilo specialistico. Sono state 380, solo nel 2012, le commissioni d'esame nominate, per un totale di quasi 7700 allievi che hanno superato l'esame finale.

“Ci è sembrato importante” spiega l'assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama “conoscere e farci conoscere direttamente dai nuovi presidenti, per condividere le novità, chiarire eventuali dubbi e ribadire l'importanza strategica del ruolo, dei compiti e delle responsabilità del presidente. Il presidente rappresenta il volto della Provincia, con una duplice valenza, tecnica e umana, in un momento di forte carica emotiva come quello dell'esame”.

La prova di esame finale rappresenta infatti un importante momento di passaggio alla conclusione di un percorso formativo, che prelude all'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli incontri di due ore ciascuno, prevedono la partecipazione in piccoli gruppi per favorire l'integrazione, lo scambio di esperienze e una discussione partecipata tra i presenti.

*Cesare Bellocchio*



Per saperne di più sulla disciplina delle commissioni d'esame e consultare gli elenchi dei presidenti e degli esperti

[www.provincia.torino.gov.it/formazione/operatori/esami](http://www.provincia.torino.gov.it/formazione/operatori/esami)



# Auguri a Gattini per i suoi 90 anni

“Caro Gattini, Ti esprimo, a nome della Provincia di Torino e mio personale, i più sinceri e partecipi auguri per il traguardo dei Tuoi 90 anni!”.

Inizia così la lettera che il presidente Saitta ha scritto in occasione delle 90 primavere di Fernando Gattini, sindaco di Orbassano e poi assessore al bilancio e alla sicurezza sociale a palazzo Cisterna negli anni '70 e '80. Dopo aver ricordato il “forte impe-

gno morale” profuso prima nella lotta di liberazione dal nazifascismo (comandante partigiano col nome di battaglia Lupo, partecipò alla liberazione di Firenze) e poi come amministratore pubblico, Saitta conclude: “Oggi che la nostra amata istituzione [la Provincia di Torino, n.d.r.] attraverso momenti di grande incertezza e difficoltà, ripensare al lavoro di amministratori seri e determinati come Tu sei stato, ci aiuta a continuare la nostra battaglia di democrazia”.

c.be.



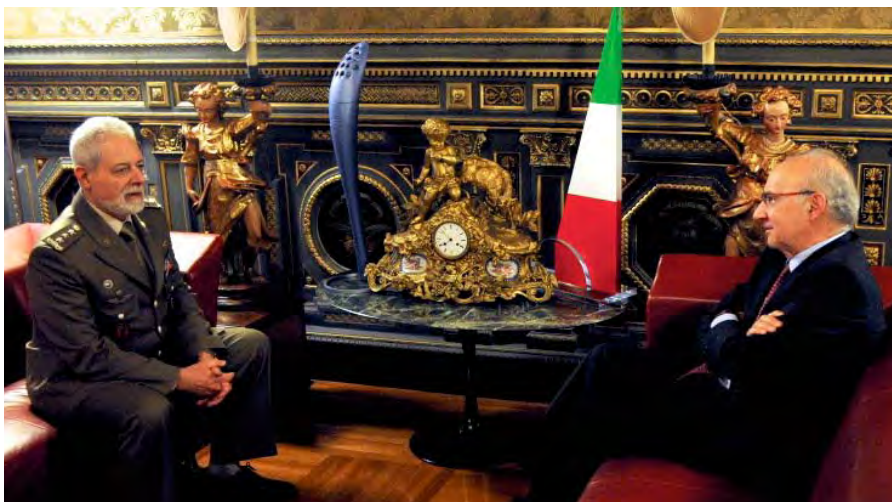
## Cambio al vertice della scuola di Applicazione militare di Torino

Cambio della guardia al Comando della Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino: venerdì 21 febbraio il Generale di Corpo d'Armata Alessandro Montuori lascia la Scuola torinese per assumere un importante incarico a Roma. Lo sostituisce il Generale di Divisione Paolo Ruggiero. In settimana Montuori si è recato in visita alle massime autorità civili to-

rinesi. Mercoledì 19 febbraio è stato ricevuto a palazzo Cisterna dal Presidente Saitta, per un saluto di congedo. Il Presidente ha augurato buon lavoro al Comandante per il suo nuovo incarico operativo. Il Generale Montuori è nato a Portici (Napoli) il 18 ottobre 1953. Ha frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino, al termine della quale è stato nominato

Tenente dei Bersaglieri. Nella specialità ha svolto il periodo di comando di plotone presso il 10° Battaglione Bersaglieri “Bezzecca” della Brigata meccanizzata Goito. Dopo essere stato Comandante di plotone per un anno alla Scuola Militare Nunziatella, ha comandato unità a livello compagnia nel 27° Battaglione Bersaglieri della Brigata Manin e la Compagnia Controcarrichi della Brigata Ariete. Nel grado di Tenente Colonnello ha comandato il 27° Battaglione Bersaglieri della Brigata corazzata “Ariete” e da Colonnello il Distretto Militare di Napoli. Dopo essere stato Addetto per la Difesa in Albania dal 1998 al 2001, è stato promosso Generale di Brigata e ha comandato la Brigata meccanizzata Centauro in Novara. Tra i prestigiosi e impegnativi incarichi che ha assunto negli ultimi anni vi è quello di Vice-comandante dei Multinational Corps Iraq a Baghdad, nell'ambito dell'Operazione “Iraqi Freedom”, dal marzo al novembre 2006.

m.fa.



# Il Premio Energia sostenibile 2013 a nove comuni

## L'iniziativa nell'ambito di M'illumino di meno

**S**ono nove i Comuni della provincia di Torino premiati venerdì 14 febbraio a Palazzo Cisterna per i loro interventi di riqualificazione energetica su edifici pubblici.

Le amministrazioni di Avigliana, Bruino, Bussoleno, Buttigliera Alta, Frossasco, Giaveno, Sant'Ambrogio,

tico ideata dalla trasmissione di RAI Radio 2 "Caterpillar".

La premiazione si è svolta durante un convegno organizzato dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Torino e la Fondazione OAT.

Dopo la consegna dei premi ai Comuni vincitori da parte dell'asses-

riqualificazione energetica eseguiti sugli edifici pubblici del territorio e l'introduzione di nuove modalità di gestione e monitoraggio dei consumi. Durante la mattinata sono stati illustrati al pubblico gli interventi premiati: dall'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici al rifacimento di tetti, dalla sostituzio-



Villafranca e Vistrorio hanno vinto il Premio per l'energia sostenibile 2013, istituito dalla Provincia di Torino all'interno del progetto "Regional Energy Concepts", cofinanziato dal programma europeo "Central Europe".

Il Premio per l'Energia sostenibile è la modalità con cui la Provincia di Torino ha aderito quest'anno a "M'illumino di meno", l'iniziativa di sensibilizzazione sul risparmio energe-

sore all'ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, i nove progetti prescelti sono stati presentati dai loro ideatori in un video e poi in una tavola rotonda moderata da Enzo Argante, presidente di Nuvolaverde, a cui ha preso parte anche Pier Giorgio Turi, referente del progetto Smart Building della Fondazione OAT.

Il Premio per l'energia sostenibile intende segnalare all'opinione pubblica e alle istituzioni gli interventi di

ne di caldaie, vetri e serramenti alla coibentazione di sottotetti, dall'isolamento a cappotto delle murature perimetrali all'inserimento di valvole termostatiche e di pannelli termoflettenti, dalla sostituzione di vecchi impianti di illuminazione all'introduzione di sistemi di telegestione degli impianti termici.

"La Fondazione OAT ha scelto la sostenibilità come un obiettivo primario per verificare buone pratiche e

per promuoverne di nuove” ha spiegato il presidente della Fondazione OAT Giorgio Giani. “Abbiamo realizzato confronti scientifici internazionali con importanti ricadute locali in collaborazione con gli enti territoriali sotto il tema smart city: attenzione ad aree sensibili come Basse di Stura e il Covenant of Mayors, lanciato dal

Sindaco di Torino proprio dal Convegno mondiale degli architetti che abbiamo ospitato nel 2008 a Torino”. “Questo premio è la dimostrazione plastica” ha detto l'assessore Ronco “di come un intero sistema territoriale sia riuscito a realizzare concretamente, in un'azione coordinata, un insieme di progetti sul fronte della

riqualificazione energetica. Una prova di buon governo locale che lasciamo in eredità a chi verrà dopo la Provincia”.

*c.be.*

# In Piemonte serve un osservatorio regionale sull'energia

## Lo propone la Provincia di Torino, sul modello di quello sui rifiuti

**U**n osservatorio regionale sull'energia che, partendo dalla conoscenza dei dati sulle azioni degli enti locali piemontesi in materia di risparmio energetico, consenta di programmare le future politiche ambientali sul territorio.

Lo propone l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, che per lanciare la sua idea

ha scelto la giornata di M'Illumino di meno, a cui molti enti locali oggi hanno aderito.

“In Piemonte” ha detto Ronco parlando alla platea dei sindaci che la Provincia di Torino ha insignito del Premio per l'energia sostenibile 2013 “da quasi dieci anni funziona l'osservatorio regionale sui rifiuti, che raccoglie i dati delle otto realtà provinciali, li elabora e può piani-

ficare coerentemente con la realtà della produzione di rifiuti zona per zona le politiche ambientali. Allo stesso modo” ha concluso l'assessore “dovrebbe esistere un osservatorio regionale sull'energia. La tutela dell'ambiente passa prima di tutto dalla conoscenza dei dati locali”.

*c.ga.*



# Riqualificazione energetica in piscina con un progetto europeo

**U**n progetto europeo può servire anche per l'efficiamento energetico di una piscina: accade a Torino dove il Comune ha indetto una gara per la piscina del complesso sportivo Gaidano, un edificio degli anni Settanta posto in via Modigliani.

L'intervento rientra nel progetto "2020 Together - TORino is GETting THERE!", finanziato nell'ambito del bando CIP-IEE dell'Unione Europea - Programma EIE (Intelligent Energy for Europe) che ha come capofila la Provincia di Torino. Al progetto oltre al Comune di Torino partecipano anche la Regione Piemonte, l'Environment Park e altri 12 Comuni della cintura torinese: Sestriere, Volvera, Grugliasco, Bruino, Giaveno, Buttigliera Alta, Orbassano, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese, San Mauro Torinese e None.

Al via ufficialmente il prossimo 1 aprile, il progetto "2020 Together" che si concluderà tra due anni ha lo scopo di attivare interventi di riqualificazione energetica degli

edifici e delle linee di illuminazione pubblica mediante il finanziamento tramite terzi delle Energy Service Company (ESCO), rendendo tale formula di partenariato pubblico-privato una pratica comune nella realizzazione di investimenti sull'efficienza energetica nel settore pubblico. Intende dunque avviare un'azione coordinata delle autorità regionali, provinciali e locali, delle istituzioni finanziarie e delle industrie/investitori locali per lanciare un programma di investimenti sulla base di partenariati pubblico-privato e di terze parti.

Il progetto, che per la Città di Torino riguarderà la piscina Gaidano, prevede interventi per la riqualificazione energetica di 59 edifici pubblici e di 1272 punti luce di strada pubblica degli enti coinvolti, con un investimento complessivo di 9.420.214 euro, finanziati al 19% dall'Ue e per la restante parte da ESCo con la formula del finanziamento rimborsato con i risparmi indotti dall'efficiamento per un determinato periodo di anni.

I benefici attesi sono la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'utilizzo efficace degli strumenti di incentivazione posti a disposizione dallo Stato, dalla Regione, dall'Ue.

Il progetto "2020 Together" prevede la creazione di un gruppo di lavoro, oltre a sessioni di formazione e ad altre iniziative di sviluppo del progetto al fine di estendere le procedure di finanziamento tramite terzi nella pratica quotidiana della Pubblica Amministrazione. Rappresenta un banco di prova ideale per l'attuazione di un approccio innovativo per gli investimenti in tema di efficienza energetica nel settore pubblico; i risultati potranno essere utilizzati per altre iniziative di investimento simili nel territorio provinciale e ampliati a livello regionale nel quadro del programma regionale FESR, generando così un effetto di lunga durata e una crescita delle capacità delle autorità locali nell'attuazione di programmi energetico-ambientali.

*c.ga.*



# Un benvenuto ai nuovi volontari del servizio civile

**I**l 3 febbraio, 111 giovani hanno iniziato il loro percorso nel servizio civile nazionale sotto il coordinamento della Provincia di Torino. Sin dal 2004 infatti l'ente si è dotato di una struttura gestionale accreditata a livello nazionale per promuovere e favorire la diffusione del servizio civile nazionale: e grazie a questo accreditamento ha costruito 107 accordi partenariati con altri enti pubblici, per i quali svolge un servizio di supporto e accompagnamento alla progettazione e alla formazione. Fra i partner, oltre alle province di Biella e Alessandria, si possono contare 74 comuni, 10 consorzi socioassistenziali, e poi scuole, comunità montane, associazioni e cooperative sociali.

I nuovi volontari sono stati accolti la mattina del 19 febbraio nell'aula magna dell'istituto Avogadro, per la loro prima giornata di formazione, dall'assessore alle politiche attive di cittadinanza della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi, che ha dato il benvenuto: "In anni in cui



i tagli alla scuola sono stati molto pesanti e in cui il futuro lavorativo dei giovani è incerto, a voi ragazzi può sembrare che le istituzioni siano lontane. Ma non è così: come Provincia di Torino, per esempio, abbia-

mo incentrato tutto il nostro Piano giovani su tematiche occupazionali. E da tempo dedichiamo al servizio civile una grande attenzione, perché è un'ottima occasione per conoscere le istituzioni, partecipare ai progetti e diventare cittadini attivi".

Per il bando di servizio civile a cui oggi partecipano gli oltre cento ragazzi sono state raccolte 735 candidature: un balzo in avanti rispetto al bando del 2004, quando le candidature furono 84 per 38 posti messi a bando. In dieci anni, sono stati 1075 in totale i giovani avviati dalla Provincia al servizio civile nazionale. Ed è interessante tracciare un profilo di questi giovani, sulla base dei dati relativi al bando 2012: su 112 volontari congedati le femmine sono state 89 e i maschi 29, l'età media era 22 anni e la maggior parte aveva conseguito il diploma di maturità: i settori in cui sono stati maggiormente impiegati sono la promozione culturale (50) e l'assistenza (45).

*Alessandra Vindrola*



# Cooperazione internazionale: da Torino al Burundi con il programma sviluppo dell'Onu

**U**na delegazione della Provincia di Torino composta dall'assessore alle relazioni internazionali Marco d'Acri e dalla responsabile dei progetti di cooperazione internazionale Elena Apollonio nei giorni scorsi ha portato a Bujumbura, la capitale del Burundi, il contributo della cooperazione italiana nel processo avviato dal "programma sviluppo" delle Nazioni Unite per la ricostruzione dei Paesi centrafricani martoriati negli ultimi decenni da guerre interne fratricide.

"Dalla guerra civile alla ricostruzione, un'opera immane che inizia a dare risultati" commenta l'assessore D'Acri che ha partecipato ai

lavori durante i quali i casi studio su Burundi, Kenya, Rwanda, Uganda sono stati presentati dall'UNDP, il programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo che è stato creato dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1965 per svolgere la funzione di agenzia centrale di finanziamento e coordinamento delle attività di cooperazione allo sviluppo del sistema delle Nazioni Unite. Oltre ai lavori è intervenuto il vicepresidente del Burundi, Mr. Rufyikiri, la piccola delegazione torinese ha visitato fuori dalla capitale le zone di montagne dove, dopo la guerra in Burundi, sono rimasti gli ex combattenti, i profughi, "les vulnerables" come li chiamano, quelli

che nessuno vuole, gli ultimi tra gli ultimi. "Grazie alle forze di pace internazionali sono state costruite abitazioni - commentano l'assessore D'Acri ed Elena Apollonio - ma qui manca tutto. Purtroppo gli Enti locali italiani non sono nelle condizioni di promettere aiuti finanziari, a differenza delle Nazioni Unite: quello che ci è stato chiesto è collaborare con le forze di pace per aiutare il passaggio dal post conflitto allo sviluppo locale. Attraverso la cooperazione possiamo mettere in campo le nostre esperienze sui territori, dare un contributo ai piani di sviluppo locale, sia in ambito ambientale che economico, rinforzare le economie informali attraverso





formazione, aiutare a valorizzare la produzione locale. Sono gocce nel mare, ma pur sempre gocce". La breve ed intensa missione in Bu-

rundi è strettamente collegata al lavoro preparatorio che la provincia di Torino sta realizzando, insieme al Comune, per ospitare proprio nel

capoluogo piemontese nel prossimo 2015 il III Forum mondiale della cooperazione internazionale.

*c.ga.*



*Mr Xavier Michon, country director UNDP Burundi con Elena Apollonio, Mr Cristino Pedraza Lopez, CTI territorial coordinator ART UNDP programme Burundi, Marco D'Acri, Mr Ferran Perez, programme officer ART UNDP programme*

# A Rosta investito e soccorso un tasso

**L** prossima settimana, al termine di un periodo di osservazione presso il CANC, il Centro animali non convenzionali della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, verrà liberata nel suo ambiente naturale la giovane femmina di Tasso investita da un'auto la sera di sabato 15 febbraio a Rosta. E' stato lo stesso automobilista che aveva investito l'animale a portarlo al CANC per le cure del caso. Il Centro, che ha sede a Grugliasco in via Leonardo da Vinci 48 ed è

convenzionato con il Servizio tutela fauna e flora della Provincia di Torino, è infatti aperto al pubblico 24 ore al giorno per tutto l'anno. L'animale è giunto a Grugliasco in stato di shock, ma la visita alla quale è stato sottoposto non ha evidenziato ferite gravi. Pertanto, nei prossimi giorni gli agenti faunistico-ambientali del Servizio tutela fauna e flora della Provincia riporteranno la giovane femmina di Tasso nel suo ambiente naturale nei boschi intorno a Rosta.



## A chi rivolgersi quando si rinvencono animali feriti o in difficoltà: il progetto "Salviamoli insieme" della Provincia

- **Provincia di Torino - Servizio Tutela Fauna e Flora**, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13
- **Ospedale Veterinario della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino**, via Leonardo da Vinci 48, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci

Per saperne di più:

[www.provincia.torino.it/natura/fauna\\_flora/salviamoli](http://www.provincia.torino.it/natura/fauna_flora/salviamoli)

### Qualche numero

Nel 2012, a oltre 15 anni dall'avvio del progetto, "Salviamoli Insieme" ha stabilito un record, prendendo in consegna e avviando alle cure necessarie 2329 animali in difficoltà. Altro numero fondamentale è quello dei successi, cioè degli animali rimessi in libertà perché completamente ristabiliti e in grado di tornare ad alimentarsi e vivere nell'ambiente naturale, che sono 931, cioè circa il

40% del totale. I numeri maggiori di conferimenti sono quelli delle specie più comuni quali colombi, rondoni, merli e cornacchie. Seguono a ruota i mammiferi più particolari e restii al contatto con l'uomo, come i pipistrelli. Altri mammiferi sovente ritrovati in difficoltà e consegnati agli agenti faunistico-venatori della Provincia sono i ricci, i caprioli, le volpi, i tassi, i ghiri, gli scoiattoli rossi, le faine. Ma ci sono anche casi di recuperi di rapaci notturni e diurni: gheppi, civette, poiane, allocchi, sparvieri, gufi,

astori, assioli, pecchiaioli e persino un'aquila reale. In notevole aumento la presenza dei serpenti in ambienti urbani. L'elenco dei recuperi comprende anche quelle specie esotiche che non dovrebbero essere detenute o comunque non dovrebbero essere abbandonate o liberate nell'ambiente naturale o in quello urbano: scoiattoli grigi (specie non autoctona, che ha quasi soppiantato lo scoiattolo rosso autoctono), pappagalli, tartarughe, camaleonti e iguane.

*m.fa.*



# Infoday Erasmus+

## Presentazione del nuovo programma di finanziamento per l'istruzione scolastica

**M**artedì 25 febbraio a Torino, nell'aula magna dell'Istituto Avogadro si terrà l'Infoday sulle opportunità del Programma di finanziamento europeo Erasmus + per l'istruzione scolastica 2014 - 2020.

L'evento risponde alle forti attese per quelle che sono le novità del nuovo programma, che raccoglie e combina i precedenti finanziamenti per la pianificazione dell'apprendimento permanente (LLP Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci e Grundtvig) con le azioni sulla gioventù e, per la prima volta, comprende una parte dedicata al sostegno alle attività in ambito sportivo.

In particolare la giornata di martedì 25 vuole fare il punto sulle principali novità delle opportunità per l'istruzione scolastica, dalla mobilità individuale (mobilità degli studenti,

mobilità degli insegnanti) alla costruzione di partenariati strategici per la condivisione e la trasmissione di pratiche innovative e sperimentali a livello transazionale.

L'evento è organizzato da Provincia di Torino, con il suo centro di informazione europea Europe Direct, Ufficio Scolastico Regionale e vede la partecipazione dell'Agenzia Nazionale di Contatto del programma LLP ex Indire di Firenze con la collaborazione dei partner del Coordinamento Europe Direct Piemonte (Europe Direct Comune di Vercelli, Europe Direct Provincia di Alessandria, Sportello Europa Fondazione CRC Cuneo, e IUSE Istituto Universitario di Studi europei di torino)

Nel 2014 Erasmus+ disporrà complessivamente di 1 miliardo e 800 milioni di euro per finanziamenti volti a promuovere opportunità di

mobilità per:

- studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, giovani per gli scambi di giovani, animatori giovanili e volontari;
- creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro;
- sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e assistenza ai giovani.

Per la prima volta saranno concessi finanziamenti non solo ad università e istituti di formazione, ma anche a nuovi partenariati innovativi, le cosiddette "alleanze della conoscenza" e "alleanze delle abilità settoriali", che costituiranno sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro.

*a.vi.*



Per saperne di più:

[www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect/programmazione2014\\_2020/Infodays2014](http://www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect/programmazione2014_2020/Infodays2014)

# L'arte al femminile e lo sport olimpico

## Un concorso nell'anniversario di Torino 2006

**G**iovedì 6 marzo alle 11 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si terrà la cerimonia di premiazione del concorso di pittura e scultura "L'arte al femminile e lo sport olimpico", organizzato dal CONI Piemonte e patrocinato alla Provincia per celebrare l'ottavo anniversario delle XX Olimpiadi Invernali, ospitate dal capoluogo subalpino e dalle sue vallate alpine. Madrina d'eccezione della cerimonia sarà Maria Luisa Zambrini, già Presidente dell'Associazione nazionale atleti olimpici e Azzurri d'Italia, componente della Nazionale italiana di tuffi, segretaria della Juventus, rallyista e giornalista. Le opere premiate saranno esposte a palazzo Cisterna sino a venerdì 14 marzo. Al concorso potevano partecipare gli studenti degli Istituti d'arte di Torino e provincia, presentando tele con una superficie massima di un metro quadrato o sculture dalle dimensioni massime di 100 cm. x 50 x 30. Ai giovani che si stanno specializzando nelle materie artistiche era stato chiesto di evidenziare le correlazioni tra salute e sport, il rapporto tra benessere psicologico e qualità del-

le prestazioni sportive, i valori etici che sono connessi ad un sano impegno agonistico: fair play, dialogo, spirito di sacrificio, accettazione del limite e della sconfitta. Le opere presentate in concorso sono state realizzate dagli allievi del Primo Liceo Artistico di Torino, del Liceo Artistico "Buniva" di Pinerolo e del "Felice Faccio" di Castellamonte. La commissione giudicante, al lavoro in questi giorni per scegliere le opere vincitrici, è composta dal presidente del CONI Piemonte e vice-presidente della Provincia Gianfranco Porqueddu, da un critico d'arte, da un giornalista sportivo e da un coordinatore scolastico di educazione fisica. Le tre migliori opere selezionate tra gli studenti di ognuno degli istituti partecipanti al concorso verranno presentate a palazzo Cisterna nel corso della premiazione. Le tre migliori opere in assoluto verranno premiate con un contributo economico per l'acquisto di materiale didattico o sportivo e potranno essere utilizzate dal CONI per campagne pubblicitarie o promozionali su manifesti, tabelloni e altre pubblicazioni.

*m.fa.*



# Pubblica amministrazione e organizzazione manageriale

**S**i intitolava “L’amministrazione giudiziaria e il management pubblico” il convegno che si è svolto martedì 18 febbraio a Palazzo Cisterna, organizzato dall’Associazione italiana per la direzione del personale con il patrocinio della Provincia di Torino, rappresentata per l’occasione dall’assessore Carlo Chiama. Prendendo spunto dal cosiddetto Programma di Strasburgo, un’esperienza di successo praticata al Distretto giudiziario di Torino, i relatori hanno inteso dimostrare che l’organizzazione manageriale può fare la differenza all’interno delle amministrazioni pubbliche, comprese quelle dove operano burocrazie professionali come i medici e i magistrati. Il presidente della Corte d’Appello di Torino Mario Barbuto ha illustrato il Programma di Strasburgo, che ha preso il nome dalla città sede del Tribunale dei diritti dell’uomo: in esso non compaiono grandi riferimenti a riforme legislative, ma ricorrono concetti di natura tutta gestionale e organizzativa per ridurre i tempi dei processi e il numero delle cause pendenti.

*c.be.*



## Affrontare le calamità naturali

**Leinì si esercita sabato 22 febbraio**

**S**abato 22 febbraio, dalle 10 alle 16, presso la Cittadella dello sport di Leinì, si svolgerà un’esercitazione di protezione civile organizzata dal Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile e dall’associazione “i Falchi di Daffi” in collaborazione con la protezione civile della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, il COM13 volontariato di Settimo Torinese, il Comune di Leinì e il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Leinì.

L’esercitazione avrà una doppia valenza, operativa e formativa per gli operatori di protezione civile e di sensibilizzazione per il pubblico.

Numerose le attività in programma, da quelle di primo soccorso alla ricerca e soccorso di dispersi con i

gruppi cinofili, dall’allestimento di strutture da campo alla gestione di un campo profughi.

L’Unità mobile della Provincia di Torino sarà presente anche in questa occasione per mettere alla prova il funzionamento della rete radio, e



funzionari e volontari saranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni su come organizzarsi in caso di calamità naturali.

Visitando l’area, si potrà così conoscere come viene costruito un campo di accoglienza, con le cucine, la mensa, la segreteria, il posto medico avanzato e per capire come si forma la colonna mobile regionale, che è la prima a partire in caso di calamità. Infine saranno esposti automezzi ed attrezzature: l’esercitazione sarà anche occasione per testare un’area per il soccorso con il nuovo modello ultraleggero di autogiro, una velivolo simile a un piccolo elicottero abitualmente utilizzato a fini ricreativo-sportivi.

*a.vi.*



Dalla Biblioteca

# Mappe illustrate e antiche storie

**I**cabrei erano gli inventari dei beni delle grandi amministrazioni ecclesiastiche o signorili, corredati dai documenti che li costituivano: mappe, elenchi dei beni, dei diritti e delle servitù. Realizzati per lo più a partire dal diciottesimo secolo, venivano commissionati da famiglie nobiliari, enti ecclesiastici o pubblici, sia per chiarire i confini dei propri possedimenti, sia per impedire dispersioni e usurpazioni delle proprietà descritte.

La realizzazione dei cabrei era affidata a tecnici agrimensori, e alcuni assumevano la veste di atti pubblici, redatti da un notaio. Di grande interesse gli allegati, costituiti da numerose tavole disegnate o acquerellate, spesso di pregevole fattura.

Grazie alla parte descrittiva, si possono conoscere prezzi correnti e uni-



tà di misura, e risalire alle famiglie che gestivano i beni: una fotografia del territorio in una determinata epoca.

Il cabreo dei beni posseduti dal conte Giuseppe Provana nei territori di Settimo e Gassino, datato 1732, e quello "dei beni e delle fabbriche della Real Certosa di Torino, esistenti sulle fini [i confini] di Saluzzo" (1726) sono contenuti nel fondo "Famiglie e Paesi per A e B" (curioso termine archivistico che denota la classificazione dei do-

cumenti relativi a queste realtà) conservato presso la Biblioteca storica della Provincia di Torino. Contengono grandi e belle tavole illustrate ad acquerello.

Fra i documenti relativi ai luoghi (atti e bandi pubblici, decreti), oltre ai cabrei di cui si è detto, segnaliamo una pergamena datata Alba, 27 aprile 1266, in cui Jacopo Molinerio vende agli Umiliati un orto al prezzo di lire 18 in moneta d'Asti. Si tratta del documento più antico della raccolta. Degno di nota anche un rotolo di pergamena del 1437, scritto in bella grafia gotica, in cui gli abitanti di Bruzolo consegnano i beni a Guido Rivoyra signore del luogo. Un grosso quaderno del 1887 contiene la statistica delle Opere Pie della Provincia di Torino (ospedali, asili, brefotrofi, monti di pietà, istituti d'istruzione e così via).

Fra i documenti relativi alle famiglie (lauree, nomine, sentenze, genealogie, memorie), rileviamo una "patente di laurea in jure utroque" concessa a Gian Giacomo Agnesina, datata 1684, pregevolmente miniata e con sigillo pendente, e un'altra, curiosa, di "gentiluomo di bocca" concessa a Torino nel 1827 da Carlo Felice al barone Giacinto Bianco di Barbania (i "gentiluomini di bocca" erano assaggiatori e commensali del principe), nonché alcuni taccuini di memorie del sacerdote Giuseppe Martini da Cambiano, cappellano della famiglia Solari della Margherita. Questi diari risalgono agli anni tra il 1843 e il 1885 e costituiscono una importante fonte di notizie per la storia del costume piemontese dell'Ottocento.



Valeria Rossella

# VISITE GUIDATE a Palazzo Cisterna



## *Animate dai Gruppi Storici*



Proseguono per tutto il 2014 le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede istituzionale della Provincia di Torino, nel cuore del centro storico torinese programmate il secondo sabato di ogni mese (agosto escluso) alle ore 10.

**Le date delle visite guidate nel 2014:** 8 marzo, 12 aprile, 10 maggio, 14 giugno, 12 luglio, 13 settembre, 11 ottobre, 8 novembre, 13 dicembre.



Le visite guidate al Palazzo comprendono oltre alle sale auliche anche una tappa alla **Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"** e sono animate dai **gruppi storici** iscritti all'Albo della Provincia di Torino.

La visita guidata - **GRATUITA** - si può prenotare telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al venerdì orario d'ufficio, oppure inviando e-mail a [urp@provincia.torino.it](mailto:urp@provincia.torino.it).

## In I Commissione Cultura dibattito sulla biblioteca storica di palazzo Cisterna

La Biblioteca di storia e cultura del Piemonte della Provincia di Torino è stata istituita nel 1956 su impulso dei professori Luigi Firpo e Giuseppe Grosso, allora presidente dell'amministrazione provinciale e poi Sindaco di Torino, ed è stata ufficialmente aperta al pubblico esattamente 50 anni fa, nel maggio 1964. Costituita per dotare il capoluogo e la sua provincia di un organismo specializzato nella raccolta di opere di argomento piemontese, attualmente la biblioteca dispone di un patrimonio di oltre 100.000 volumi ed opuscoli, 11 incunaboli, 350

del Piemonte e degli antichi Stati sabaudi in tutti i suoi aspetti, dalla letteratura all'arte, dalla politica alla socio-economia, dalle discipline scientifiche alle tradizioni folcloriche: la consistenza del suo patrimonio librario si è andata sviluppando fino alle attuali dimensioni sia attraverso acquisti mirati nel campo dell'antiquariato e dell'editoria contemporanea, sia grazie ad alcune importanti donazioni.

Il glorioso passato, ma soprattutto il futuro della biblioteca storica di palazzo Cisterna sono stati al centro della seduta

– legature di pregio in Piemonte” che fin dal 1994 coinvolge anche i tesori della biblioteca di palazzo Cisterna: nel nono e ultimo volume di questo progetto curato dal professor Francesco Malaguzzi, tra le oltre 100 pagine tutte dedicato a Torino e alle sue biblioteche, uno spazio è destinato a quella della Provincia, collocata nel palazzo di via Maria Vittoria 12, e alle legature di pregio che conserva. “La legatura è importante di per sé, al di là del libro che contiene” ha spiegato tra l'altro Albina Malerba sottolineando che dopo molti anni questo importante progetto della Sovrintendenza dei beni librari e della Regione Piemonte ha censito oltre 1500 legature di pregio del Piemonte che sono già state caricate sulla piattaforma informatica Sigec del Ministero dei beni culturali.

“A livello nazionale, il Piemonte è all'avanguardia in questo campo – ha aggiunto la direttrice del Centro Studi Piemontesi – perché sul web oggi si trovano censite solo le legature di pregio di capitali come Londra o Madrid. La prima parte del progetto è terminata con la pubblicazione dei nove volumi, ora si prosegue con l'implementazione del database. Serviranno ancora due anni di lavoro”.

Dai componenti della I Commissione Cultura così come dall'assessore Marco D'Acri è venuto l'apprezzamento per il progetto “De libris compactis” e gli ulteriori sviluppi in rete, ma soprattutto la sottolineatura del prestigio della biblioteca storica di palazzo Cisterna, per la quale tutti auspicano non solo il mantenimento nella sua sede aulica, ma soprattutto la tutela del patrimonio negli anni a venire.

*c.ga.*



edizioni del Cinquecento, 150 manoscritti, 254 spartiti musicali, 1.200 tesi di laurea, 2.273 periodici, 347 carte geografiche, 482 stampe, 375 unità di grafica d'autore, 1.000 fotografie, 42 fondi archivistici.

Rappresenta oggi, per studiosi e ricercatori, un punto di riferimento basilare per chi desidera approfondire la storia

della I Commissione Cultura giovedì 13 febbraio, convocata dalla presidente Loredana Devietti, alla quale è intervenuta anche la direttrice del Centro studi piemontesi Albina Malerba che ha ribadito lo stretto legame che intercorre da sempre fra le due realtà culturali.

Albina Malerba ha presentato i nuovi sviluppi del progetto “De libris compac-

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

[www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm)

**IN QUESTO  
NUMERO**

Seduta del  
18/2/2014

A cura di Cesare Bellocchio

## Interrogazioni

Come di consueto, la seduta è cominciata con la discussione delle interrogazioni. La prima, presentata dai Fratelli d'Italia e illustrata dal capogruppo Franco Papotti, verteva sull'**incendio che lo scorso 14 gennaio ha danneggiato un bus della Sadem a Banchette**. "Siamo preoccupati per la sicurezza degli utenti del trasporto pubblico locale: non osiamo immaginare cosa sarebbe capitato se i passeggeri non fossero riusciti a scendere in tempo" ha detto in conclusione Papotti, chiedendo quali siano state le ragioni dell'incidente.

Nella sua risposta l'assessore Piergiorgio Bertone, dopo aver ricostruito la dinamica dei fatti, ha spiegato che da parte della Provincia sono in corso "verifiche in contraddittorio" con la Sadem e che "qualora emergessero responsabilità in capo al vettore si provvederà a sanzionarlo ai sensi del vigente contratto di servizio".

Il consigliere Papotti ha poi chiesto all'Assessore di dare comunicazione delle eventuali sanzioni.

È seguita un'interrogazione, presentata dai consiglieri del Pdl Nadia Loiaconi e Giuseppe Cerchio, e illustrata da quest'ultimo, incentrata sui **problemi di viabilità in Strada Pecetto nei pressi dell'Istituto Bonafous di Chieri**. "Sono necessari interventi volti alla riduzione della velocità" ha concluso il vicepresidente Cerchio, ricordando che l'Amministrazione comunale di Chieri è pronta "a collaborare e cofinanziare interventi conseguenti".

"E' già stata predisposta la soluzione: una rotatoria lungo la SP 124" ha ribattuto l'assessore Alberto Avetta. "Il Comune di Chieri verificherà la possibilità di inserire l'intervento nel proprio bilancio, e i nostri uffici potranno provvedere a tutti gli aspetti tecnici necessari".

È poi stata la volta di due interrogazioni discusse unitariamente, entrambe presentate dal gruppo Pdl, che vertevano sulla **mesa in sicurezza della SP 393 tra i Comuni di Moncalieri e di Carmagnola**. A illustrarle, il consigliere Gian Luigi Surra. La prima lamentava "il deterioramento di alcune opere appena realizzate, ad esempio cordoli, segnaletica e pavimentazione del sedime", mentre la seconda chiedeva conto dei finanziamenti e del cronoprogramma per la realizzazione del tratto Villastellone-Carmagnola.

L'assessore Avetta ha replicato che "non risultano allo stato attuale segnalazioni circa il deterioramento segnalato", e che solo a lavori ultimati si procederà alla verifica e al collaudo definitivo delle opere stesse. Per quanto riguarda il tratto Villastellone-Carmagnola, ossia il 2° lotto, esso risulta attualmente non finanziato.



Franco Papotti



Nadia Loiaconi



Giuseppe Cerchio



Gianluigi Surra

## Interpellanze

La prima interpellanza, presentata dai consiglieri del Pd Erika Faienza, Giuseppe Sammartano e Angela Massaglia (che l'ha illustrata all'Assemblea), verteva sull'**impianto a biomasse di Orbassano**. "E' vero che la Cogenpower, titolare del progetto per cui è richiesta l'autorizzazione, non è proprietaria del sito proposto, elemento che sarebbe uno dei requisiti richiesti?" ha domandato Massaglia, che ha poi richiesto che l'istruttoria autorizzativa sia condotta "con la massima attenzione, anche perché coinvolge un territorio in cui esistono già diverse fonti di inquinamento".

L'assessore Roberto Ronco ha risposto che l'area su cui deve sorgere l'impianto, pur essendo stata definita, non è ancora di proprietà del titolare del progetto in quanto l'acquisizione non può avvenire prima di avere la certezza che l'impianto si possa costruire. Ronco ha rassicurato gli interpellanti garantendo anche in questo caso il massimo livello di attenzione.

È intervenuto il consigliere Eugenio Gambetta (Pdl), il quale ha condiviso l'appello a condurre l'istruttoria con la massima attenzione: "In qualità di sindaco [di Orbassano, n.d.r.] sono il responsabile della salute pubblica".

Un richiamo all'Assessore affinché chiarisca la sua posizione politica sulla centrale, ossia dichiarare se è favorevole o contrario, è giunto dal capogruppo della Lega Nord Giovanni Corda. Il capogruppo del Pd Giuseppe Sammartano ha sostenuto l'opportunità che la legna che brucerà nella centrale "sia vincolata a una logica territoriale per evitare lo spreco di risorse".

"Gli impianti a energia rinnovabile dovrebbero dare vantaggi alla collettività a impatto ambientale zero" ha interloquuto il capogruppo del Pdl Nadia Loiacconi, aggiungendo che il principio di prossimità può scontrarsi con le dinamiche del libero mercato e con il concetto di sostenibilità economica.

Ha chiuso il dibattito la replica della consigliera Massaglia, che ha condiviso l'analisi del capogruppo Corda: "Si chiama in causa il teleriscaldamento, poi spesso si corre dietro gli incentivi, e questo mercato è drogato dagli incentivi. Non illudiamoci sulla filiera corta" ha concluso Massaglia "nel caso della legna non c'è la tracciabilità".

La seconda interpellanza, presentata dal gruppo Lega Nord per bocca di Patrizia Borgarello, riguardava i **limiti di velocità sulle strade provinciali**. "Sovente gli enti locali vogliono fare cassa tramite limiti di velocità assurdi e improponibili posizionando autovelox velleitari" ha spiegato Borgarello, lamentando il fatto che non ci sono più strade provinciali dove sia consentito il limite dei 90 km/h.

Nella sua risposta, l'assessore Avetta ha ricordato che i limiti di velocità delle strade sono stabiliti dal Codice a seconda del tipo di strada. Tuttavia, la Provincia può emettere ordinanze che prevedano velocità inferiori, ad esempio in presenza di cantieri. "In ogni caso" ha concluso l'Assessore "le nostre strade extraurbane hanno limiti compresi generalmente tra i 70 e i 90 km/h". Ettore Puglisi (Pdl) ha suggerito di approfondire il tema nell'apposita commissione consiliare, valutando se ci sia la possibilità di suggerire eventuali modifiche dei limiti per particolari situazioni. L'assessore Avetta ha chiuso il dibattito concordando sul fatto che la commissione sia la sede giusta per trattare il tema.

Dalla Lega Nord è giunta anche la terza interpellanza, che denunciava il **recente aumento lineare delle tariffe autostradali disposto dal Governo**, un prezzo che "la politica ha pagato nuovamente ai poteri forti, in questo caso



Giuseppe Sammartano



Angela Massaglia



Caterina Romeo



Eugenio Gambetta



ai signori delle autostrade, penalizzando ancora una volta l'economia del nord". "Quali iniziative" ha chiesto Borgarello "si vogliono intraprendere a difesa degli automobilisti della provincia di Torino e della collegata economia del territorio?".

L'assessore Avetta ha replicato ricordando che l'aumento delle tariffe "rientra nell'adeguamento annuale delle medesime, previsto nelle convenzioni di concessione", e pertanto "non è un regalo di Natale inaspettato, ma avviene e avverrà tutti gli anni". Avetta ha spiegato che esiste una viabilità alternativa costruita per dare la possibilità di evitare i pedaggi.

Il consigliere Puglisi (Pdl) è intervenuto per chiedere quale sia stato l'incasso dell'autostrada Torino-Pinerolo dal 2006 a oggi e perché il pedaggio sia quasi raddoppiato da allora. Tali richieste sono state condivise dalla consigliera Borgarello (Lega Nord).

Ancora del gruppo Lega Nord anche la quarta interpellanza, che segnalava la **manca di adeguata struttura per l'educazione motoria nel Liceo delle scienze umane "Vito Scafidi" di Sangano**, e proponeva di utilizzare un'area verde all'interno della scuola per la costruzione di una palestra o di un campo sportivo. "C'è in programma la stesura di un progetto in questa direzione?" ha domandato il capogruppo Giovanni Corda.

La risposta è spettata al presidente Antonio Saitta. Il Liceo Scafidi, ultimato nel 2010, ha utilizzato in un primo tempo gli impianti sportivi del Comune di Sangano. Poi, a causa di un repentino incremento delle classi, gli impianti comunali sono divenuti insufficienti, ragione per cui nell'ultimo anno la Provincia si è fatta carico di istituire un servizio navetta per Bruino con affitto di spazi palestra. "Ciò che si propone di fare, nell'ottica di mitigare almeno in parte il disagio dovuto alla situazione attuale, consiste nel prevedere la sistemazione dell'area adiacente la scuola per realizzare una piastra polivalente dove sia possibile praticare attività fisica all'aperto" ha spiegato il Presidente, aggiungendo che tale soluzione è allo studio degli uffici tecnici dell'Edilizia, che stanno individuando soluzioni a costi contenuti anche grazie al supporto della struttura operativa della Viabilità, che potrebbe effettuare i lavori di asfaltatura del piazzale direttamente, non appena le condizioni climatiche lo consentiranno, vale a dire nella prossima primavera.

Nella controreplica il consigliere Corda ha espresso apprezzamento per la soluzione prospettata.

*Patrizia Borgarello**Ettore Puglisi**Giovanni Corda*

## Proposte della Giunta

La delibera che è stata proposta al voto dell'Aula riguardava le **"Modifiche al regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di lavorazione, deposito e trasporto in condotta di oli minerali"**. Poiché tale atto era già stato presentato in Aula due sedute prima per poi essere rimandato in Commissione per ulteriori approfondimenti, l'assessore Ronco, nella sua illustrazione, si è limitato a presentare gli emendamenti con i quali si sono accolte le principali osservazioni dei commissari.

Al termine dell'intervento dell'assessore Ronco, su richiesta dell'opposizione è stata verificata la mancanza del numero legale. La seduta è così terminata.



*Dal 1871 la Provincia di Torino ha curato direttamente l'assistenza all'infanzia cosiddetta illegittima (trovatelli, esposti, bambini riconosciuti dalla sola madre) attraverso l'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità, in origine chiamato Ospizio dell'infanzia abbandonata. Si caratterizzò da subito per le sue scelte innovative, a partire dalla soppressione della ruota degli esposti, in anticipo di oltre cinquant'anni sulla legge nazionale.*

*Le lapidi che hanno costellato la lunga vicenda storica dell'Istituto hanno lasciato le sale del complesso edilizio di corso Giovanni Lanza 75, ultima sede del brefotrofio, per approdare tra le mura di Palazzo Cisterna: testimoni di una lunga storia di sofferenza, ma anche di coraggio e di riscatto sociale per tanti bambini e tante mamme.*

**Torino, sabato 8 marzo 2014**  
**giornata internazionale della donna**  
**ore 11 Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12**

**CERIMONIA di scoprimento delle targhe e delle statue provenienti dalla sede di corso Lanza.**

Lecture su vita e opere di **Giulia Falletti di Barolo** fondatrice a Torino del primo rifugio per ragazze madri. A cura di Monica Todi del Gruppo storico "Ventaglio d'argento"

A seguire, in sala consiglieri, presentazione del quaderno dedicato ad **Anna Rosa Gallesio Girola**, prima donna eletta in Consiglio Provinciale ed assessore all'assistenza per 19 anni. A cura di Maria Valeria Galliano.